

# Appello di Pisapia a Sel: non rompete il centrosinistra

- > Majorino: presenterò la squadra prima del 7 febbraio
- > A Palazzo Marino bagarre e linea dura sugli scali Fs

Il sindaco Giuliano Pisapia lancia un appello all'unità del centrosinistra. E in particolare a Sel, che potrebbe sfilarsi di fronte alla doppia candidatura di Pierfrancesco Majorino e Francesca Balzani: «Spero che Sel non rompa la coalizione, sono convinto che si debba andare avanti con il popolo di centrosinistra allargato al civismo, a tutte le personalità, a tutti i soggetti con cui abbiamo collaborato in questi anni», dice. E sui suoi assessori che hanno incontrato Giuseppe Sala in una riunione aperta a un centinaio di partecipanti aggiunge: «Ognuno deve fare le proprie scelte. Que-

sta è la bellezza delle primarie». Majorino non solo conferma la volontà di proseguire, ma annuncia: «Sono un candidato libero e fuori dagli schemi per questo voglio presentare la mia idea di squadra di giunta ideale prima delle primarie». A Palazzo Marino, invece, è andata in scena una nuova giornata di caos per la delibera sugli scali ferroviari. E, di fronte all'opposizione che ha occupato l'aula, la maggioranza ha scelto la linea dura: si va avanti, pronti alla maratona in Consiglio.

GALLIONE E LISO ALLE PAGINE II E III

## Pisapia: "Mi auguro che Sel non rompa questa coalizione" Sei assessori da Sala

"Andiamo avanti con il centrosinistra allargato al civismo"  
Voci su un nuovo candidato dei "civici" se si ritira Majorino

ALESSIA GALLIONE  
ORIANA LISO

**U**N APPELLO alla sinistra della sua maggioranza per andare avanti nelle primarie. E un messaggio ai suoi assessori, ormai in ordine sparso sulle scelte elettorali: «Ognuno deve fare le proprie scelte, ognuno si assume le pro-

prie responsabilità sulla base di quello che ritiene meglio per la città». Sono i giorni delle decisioni per tutti, per i candidati più o meno ufficiali e per i loro sostenitori. Ed è il sindaco Giuliano Pisapia a cercare di compattare le truppe, per evitare che le polemiche già in corso prendano il sopravvento.

«Io spero che Sel non rompa

la coalizione, sono convinto che si debba andare avanti con il popolo di centrosinistra allargato al civismo e a tutti i soggetti con cui abbiamo collaborato in questi anni», spiegava Pisapia a margine di una iniziativa su Expo al Centro Svizzero. Perché, dice a Sel e a tutti, «le primarie sono un momento di confronto, è la loro bellezza, si cer-

ca di capire idee e progetti per la città dei candidati, l'importante è che superate le primarie si continui tutti insieme». Il messaggio è diretto anche a quei sei assessori della sua giunta che hanno organizzato un confronto con il (quasi) candidato Giuseppe Sala: dopo un primo incontro domenica per mettere a fuoco i temi, ieri sera Da-

niela Benelli, Chiara Bisconti, Franco D'Alfonso, Marco Graneli, Pierfrancesco Maran e Cristina Tajani hanno radunato al circolo De Amicis un centinaio di persone — ognuno di loro ha portato rappresentanti dei mondi di riferimento, dal sociale agli innovatori, ma c'erano anche le due ex vicesindaco Maria Grazia Guida e Ada Lucia De Cesaris, l'ex assessore Bruno Tabacci, Aldo Bonomi — per capire il progetto di Sala (che nel pomeriggio aveva avuto un secondo round con la base Pd), partendo da quel documento sul futuro di Milano elaborato un mese fa. Per capire se Sala possa essere «un sindaco capa-

cesca Balzani di "fare sintesi": la sintesi è "vinca il migliore".



**VICESINDACO**  
 Francesca Balzani

**Il manager ha presentato a un gruppo ristretto di sostenitori le sue idee su come guidare Milano**

ce di continuare il lavoro di questi anni ma con innovazione, considerando anche l'eredità di Expo e affrontando tutti i temi legati alla città metropolitana», spiegano collettivamente.

A loro Sala ha risposto ribadendo la sua appartenenza al centrosinistra, presentandosi come un "civil servant" («Sono stato chiamato a fare il direttore generale in Comune, fare il bene della città è una scommessa forte, lo rifarei»), chiedendo, però, che le primarie non si trasformino in una arena di scontri nazionali o di altro: «Credo nelle primarie e voglio parlare di Milano, le battute non mi interessano».

Temi affrontati: Città metropolitana e internazionale, l'housing sociale, il lavoro, il rapporto pubblico-privato, la mobilità.

Non è detto però che tutti i giochi siano fatti, e le voci di un possibile nuovo candidato "civico" ed espressione della continuità con la giunta si rincorrono, legate soprattutto alle decisioni di Pierfrancesco Majorino. Che, invece, è molto determinato nella sua volontà di andare avanti a raccogliere le firme e candidarsi. Tanto che ieri ha anche annunciato che presenterà la sua possibile squadra di giunta prima delle primarie del 7 febbraio.

«Sono un candidato libero e fuori dagli schemi, per questo voglio presentare la mia idea di squadra ideale prima delle primarie, anche riferendomi ad altri candidati», ha spiegato a RadioPopolare, parlando anche di reddito minimo comunale e della sua chiusura netta «agli amici di Formigoni».

Incassa, l'assessore, anche la posizione "laica" di Sinistra-Dem che, al contrario di Rete-Dem, non chiede a lui e a Fran-

